

Ato Lemene, nascita tra le polemiche

Eletto il Cda, presidente il sindaco di Chions, fuori Portogruaro e San Michele

La fumata bianca dopo tre anni di tensioni politiche per la costituzione dell'ambito territoriale ottimale interregionale

(STEFANO ZADRO)

MARTEDÌ 22 DICEMBRE 2009

PORTOGRUARO. Sul filo di lana, dopo che sembrava imminente l'ennesima fumata nera, è stato eletto il consiglio di amministrazione dell'Ato Lemene, che ora può finalmente iniziare l'attività. **Era dal 2006 che si attendeva la sua costituzione**, bloccata da questioni di carattere più politico che tecnico.

Anche ieri mattina sembrava il nulla di fatto, poi le pressioni friulane hanno convinto tutti.

Portogruaro e San Michele volevano il rinvio della seduta, poichè in seguito alle vicende amministrative che li hanno interessati negli ultimi mesi erano stati esclusi dagli accordi per la composizione del cda. **Al momento i due Comuni sono quindi fuori**, su un loro eventuale inserimento se ne riparlerà dopo le elezioni di primavera. Questa la mozione proposta in assemblea che ha consentito di sbloccare la situazione.

Sulla composizione del cda sono state rispettate le previsioni. Gli accordi prevedevano una **presidenza friulana ed una maggioranza di consiglieri veneta.**

Presidente dell'Ato Lemene è stato eletto il sindaco di Chions **Fabio Santin**, vicepresidente il sindaco di Cinto **Renato Querini**, gli altri componenti sono il sindaco di San Vito al Tagliamento **Gino Gregoris**, il sindaco di Valvasone **Markus Maurmair**, il sindaco di Annone **Daniela Savian**, il sindaco di San Stino **Luigino Moro**, ed il sindaco di Concordia **Marco Geromin**.

A presiedere la seduta di ieri mattina il commissario straordinario Antonino Gulletta, in rappresentanza di Portogruaro, Comune capofila in quanto più popoloso.

Il commissario ha però subito fatto intendere che avrebbe optato per un rinvio della seduta, stessa volontà espressa più volte dal sindaco di San Michele **Giorgio Vizzon**. I sindaci friulani però hanno immediatamente manifestato contrarietà ad un rinvio, minacciando di confluire in un altro Ato se la situazione non si fosse sbloccata il giorno stesso.

Dalla parte veneta il sindaco **Igor Visentin** si è fatto promotore di integrare al testo poi approvato un emendamento, **che specifica come la composizione dei 4 consiglieri veneti sarà rivista dopo le elezioni di primavera.** Il testo alla fine è stato approvato, con l'astensione del commissario Gulletta e del rappresentante della Provincia di Venezia e con la contrarietà di Vizzon.



FABIO SANTIN

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON